

# CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE DELLE LOTTE !!

## CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DELLA CITTÀ !!

Operai Studenti Compagni,  
dopo le lotte di dicembre e gennaio che hanno visto centinaia di giovani proletari scendere in piazza contro lo Stato dei sacrifici stiamo assistendo ad un'ondata repressiva senza precedenti. Basta uscire per le strade a Bologna per accorgersi del presidio militare della città'. Poliziotti e carabinieri ad ogni angolo, ovunque cellulari e camion. Basta essere giovani per essere sospetti, basta sedersi per parlare sui gradini di S. Petronio perchè una chiacchierata si trasformi in una manifestazione sediziosa. Due giovani proletari sono stati cacciati dalla città con il foglio di Via perchè sospettati di aver partecipato alle manifestazioni per l'autoriduzione. Si entra dentro i supermercati solo con il bene placito dell'autorità militare. Su tutto questo TUTTA la stampa tace. Abbiamo assistito a violazioni palesi delle garanzie costituzionali quando il vice questore Rossi ha impedito un volantaggio in Via Indipendenza identificando provocatoriamente i compagni. Bologna è forse diventata una città chiusa?  
Il governo vuole criminalizzare le lotte autonome dei proletari: i giovani che hanno fatto l'autoriduzione nei cinema e nei ristoranti per garantirsi con la lotta il diritto ad una vita decente sono tacciati di teppismo, e vengono denunciati per estorsione e associazione a delinquere.  
Il P.C.I. tenta di stroncare con la violenza tutti i comportamenti proletari che si pongono al di fuori del suo controllo. E' stata infatti la giunta Provinciale (notoriamente di "sinistra") a cacciare i senza casa dallo stabile di V.le Vicini 18 che essi avevano occupato; è stato il sindacato ATC a convocare due ore di sciopero contro l'autoriduzione mentre non muove un dito contro l'aumento dei trasporti urbani e la "razionalizzazione" che altro non è se non una riduzione dei servizi intensificando lo sfruttamento dei lavoratori; intanto Lama proclama ufficialmente la tregua sociale e chiama corporativi gli operai che lottano per aumenti salariali. Contro chi militarizza la città, contro chi vuole criminalizzare le lotte autonome dei proletari, contro l'emarginazione dei giovani nel ghetto del lavoro nero e della disoccupazione

### INTENSIFICHIAMO LA LOTTA!!!

Costruiamo nei quartieri, nelle fabbriche, tra i giovani l'organizzazione proletaria che imponga la propria volontà con il proprio potere.

A chi vuole costringerci a fare i sacrifici in nome della produzione, rispondiamo affermando la nostra estraneità alle leggi dell'economia.

CONTRO L'INFLAZIONE IMPONIAMO I PREZZI POLITICI DEI GENERI DI PRIMA NECESSITA'.

CONTRO IL CARO AFFITTI E L'EQUO CANONE IMPONIAMO L'AFFITTO AL 10% DEL SALARIO.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE IMPONIAMO LA RIDUZIONE D'ORARIO.

CONTRO I SACRIFICI IMPONIAMO AUMENTI DI SALARIO.

CONTRO L'AUMENTO DELLE TARIFFE PUBBLICHE E LA RIDUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI IMPONIAMO PIU' SERVIZI, GRATUITI, PAGATI DAI PADRONI.

CONTRO IL LAVORO NERO ORGANIZZIAMO LE RONDE OPERAIE.

CONTRO IL RINCARO DELLA MENSA UNIVERSITARIA IMPONIAMO MENSE NEI QUARTIERI A PREZZI POPOLARI APERTE A TUTTI.

CONTRO LA TREGUA DI LAMA E ANDREOTTI IMPONIAMO IL POTERE OPERAIO.

CHIAMIAMO GLI ORGANISMI DI QUARTIERE E DI FABBRICA, I COLLETTIVI STUDENTESCHI, I CIRCOLI GIOVANILI AD UNA MANIFESTAZIONE DA TENERSI SABATO 22/1  
NO ALLA CRIMINALIZZAZIONE DEL MOVIMENTO!!!

NO ALLA MILITARIZZAZIONE DELLA CITTÀ!!!!!!

CIC in proprio BO 13.I.77  
Via Zamboni 33

COLLETTIVO JACQUERIE